

COMUNE DI ZOLLINO

Provincia di Lecce

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE		ORIGINALE
	X	COPIA

Numero 15 Del 08/09/2014 Ore 19,15

Oggetto:	Regolamento per le riprese audio e video del Consiglio Comunale. Esame e approvazione.
-----------------	--

L'anno	Duemilaquattordici		
Il giorno	Otto		
Del mese di	Settembre	Alle ore	19,15
Presso la sala CONSILIARE del Comune suddetto			
Alla	1°	Convocazione	Straordinaria
Di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:			
		Presenti	Assenti
1.	CHIGA Antonio(Sindaco)	sì	
2.	VERRI Giuseppe	sì	
3.	GAETANI Mauro	sì	
4.	GEMMA Alberto	sì	
5.	COSTA Francesco	sì	
6.	PELLEGRINO Giorgio	sì	
7.	CASTELLANO Antonio	sì	
8.	TONDI Francesca	sì	
9.	CATALANO Vincenzo Carlo	sì	
10.	CALO' Edoardo	sì	
11.	MANCO Carlo	sì	
Presenti e Assenti		TOTALE n.	11 00

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Signor:	Antonio CHIGA - Sindaco
---	--------------------------------

Partecipa il Segretario Comunale Signor:	Dott. Dario VERDESCA
--	-----------------------------

Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Signori:	=====
--	-------

La seduta è	Pubblica
-------------	-----------------

Comune di Zollino (LE) Delibera di Consiglio Comunale n.15 del 08/09/2014.

OGGETTO: Regolamento per le riprese audio e video del Consiglio Comunale. Esame e approvazione.

Il Sindaco-Presidente illustra il corpo della delibera e il contenuto del Regolamento oggetto di approvazione.

Interviene il Consigliere MANCO Carlo il quale da lettura di un documento che viene allegato alla presente delibera sub B), con l'intento di emendare il regolamento oggetto di discussione.

Replica il Sindaco il quale fa presente che la registrazione delle riprese video delle sedute della Giunta Comunale non è consentito da nessuna norma statale anche perché la Giunta Comunale delibera spesso su argomenti che riguardano persone o fatti personali.

Si passa alla messa ai voti per l'ammissione dell'emendamento proposto dal Consigliere MANCO Carlo:

Consiglieri presenti e votanti n.11, Favorevoli n.03(CATALANO Vincenzo Carlo, CALO' Edoardo e MANCO Carlo), Contrari n.08, Astenuti n.00.

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- lo Statuto Comunale prevede all'art.10 che *"Il Comune riconosce fondamentale l'istituto dell'informazione e cura a tal fine l'istituzione dei mezzi e strumenti idonei per portare a conoscenza programmi, decisioni e atti di particolare rilevanza comunale"*;
- il D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000 (Testo Unico Enti Locali), e ss.mm.ii., all'art. 38 comma 7 recita che: *"Le sedute del consiglio e delle commissioni sono pubbliche salvi i casi previsti dal regolamento"*;
- l'art.14 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale prevede che le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvo i casi in cui si tratti di questioni concernenti persone;

Richiamato quanto espresso nello Statuto Comunale, all'art. 10 (l'informazione), comma 3) che afferma: *"(il comune) attua, inoltre, forme e mezzi di partecipazione e informazione nei modi previsti dalla legge e dallo statuto e dal relativo regolamento"*;

Visti:

- il D.Lgs. n.159 del 4 aprile 2006 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e ss.mm.ii., che all'articolo 9 recita: *"Lo Stato favorisce ogni forma di uso delle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini, anche residenti all'estero, al processo democratico e per facilitare l'esercizio dei diritti politici e civili sia individuali che collettivi;"*
- il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e ss.mm.ii., che all'art. 23 recita che: *"Il trattamento di dati personali da parte di privati o di enti pubblici economici e' ammesso solo con il consenso espresso dell'interessato"*; la legge n. 633 del 22 aprile 1941 e ss.mm.ii., all'art. 97 comma 1 indica come non applicabile l'art. 23 succitato, in quanto recita: *"Non occorre il consenso della persona ritrattata quando la riproduzione dell'immagine è giustificata dalla notorietà o dall'ufficio pubblico coperto da necessità di giustizia o di polizia, da scopi scientifici, didattici e culturali, o quando la riproduzione è collegata a fatti, avvenimenti, cerimonie di interesse pubblico o svoltisi in pubblico. Il ritratto non può tuttavia essere esposto o messo in commercio, quando l'esposizione o messa in*

commercio rechi pregiudizio all'onore, alla reputazione o anche al decoro della persona ritrattata"; Inoltre anche il parere del 28 maggio 2001 dell'Autorità Garante per la Privacy (Newsletter doc. web n. 43495 del 28 maggio 2001), indica come non applicabile l'art. 23 succitato alle videoriprese delle sedute pubbliche in quanto eventi pubblici e di evidente interesse pubblico. In particolare il Garante sostiene che: "La diffusione via Internet di alcune iniziative caratterizzate di per sé stesse da un obiettivo di ampia conoscenza nel pubblico [...] non pone particolari problemi dal punto di vista della legge n. 675/1996. Lo svolgimento delle sedute pubbliche di organi come il consiglio comunale può essere documentato anch'esso via Internet. È necessario però informare tutti i presenti della diffusione delle immagini, anche attraverso affissione di avvisi chiari e sintetici (art. 10 legge n. 675/1996), ed osservare poi una particolare cautela per i dati sensibili (art. 22, comma 1, legge cit.), per i quali si deve rispettare rigorosamente il principio di stretta necessità (art. 8 d.lg. 11 maggio 1999, n. 135) ed evitare in ogni caso di diffondere dati idonei a rivelare lo stato di salute.";

Constatato che nessuna delle disposizioni sopra richiamate disciplina esplicitamente il caso delle video registrazioni degli interventi relativi alle sedute consiliari e delle commissioni, con eventuale diffusione (in differita o in diretta) degli stessi e di conseguenza la necessità di provvedere a dotare l'Ente di un Regolamento che disciplini tali attività;

Considerato che:

- vi è la necessità di garantire la massima pubblicità ed informazione ai cittadini delle sedute del Consiglio Comunale anche a coloro che siano impossibilitati a parteciparvi fisicamente, utilizzando le opportunità offerte dalle nuove tecnologie per assicurare il rispetto dei diritti della cittadinanza e per una più larga diffusione dei lavori dei rappresentati eletti;
- innumerevoli altri Comuni e Municipalità in Italia si sono già attivate per poter garantire la massima trasparenza e partecipazione dei propri cittadini attraverso le video-riprese e la trasmissione in diretta o in differita dei lavori del Consiglio;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 e 147 bis D.Lgs 267/2000 per effetto del quale il Responsabile di Settore attesta la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE: Consiglieri presenti e votanti n.11, Favorevoli n.08, Contrari n.03(CATALANO Vincenzo Carlo, CALO' Edoardo e MANCO Carlo), Astenuti n.00;

DELIBERA

- 1) di disciplinare l'attività di ripresa audiovisiva e diffusione delle sedute pubbliche delle sedute del Consiglio Comunale attraverso un apposito Regolamento, allegato alla presente deliberazione sub a), per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare il suddetto Regolamento di cui all'allegato A);
- 3) di stabilire che il predetto Regolamento entri in vigore lo stesso giorno in cui diviene esecutiva la presente deliberazione;
- 4) Viene posta in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione , ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/00, che sortisce il seguente esito: Consiglieri presenti e votanti n.11, Favorevoli n.08, Contrari n.03(CATALANO Vincenzo Carlo, CALO' Edoardo e MANCO Carlo), Astenuti n.00.



COMUNE DI ZOLLINO

Provincia di LECCE

REGOLAMENTO PER LE
RIPRESE AUDIO E VIDEO
DEL CONSIGLIO COMUNALE



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Dario Verdesca

IL PRESENTE REGOLAMENTO:

E' stato deliberato dal Consiglio Comunale nella seduta del 08/09/2014, con atto n. 15;

Art. 1- Oggetto e Finalità

Il Comune di Zollino, con l'obiettivo di favorire ed ampliare la partecipazione di tutti i cittadini all'attività politica, e perseguendo finalità di trasparenza e pubblicità, con il presente regolamento disciplina l'attività di ripresa audiovisiva e diffusione delle sedute del Consiglio Comunale.

La registrazione integrale delle riprese audio-video e la relativa diffusione integrale a mezzo web in modalità streaming sul sito istituzionale del Comune o altro sito web preventivamente comunicato è di esclusiva competenza dell'Ente; le relative operazioni verranno effettuate da personale dipendente o da soggetti esterni all'uopo incaricati.

Art.2 -Autorizzazioni

Il Sindaco è l'autorità competente per le riprese audio video del Consiglio Comunale e per la relativa diffusione.

Lo stesso ha il compito di

- ordinare la sospensione o l'annullamento delle riprese video in caso di disordini in aula;
- sospendere e/o impedire le riprese audio-video qualora all'ordine del giorno vi sia la trattazione di argomenti in seduta segreta ai sensi dell'art. 14 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;
- vigilare sul rispetto delle norme stabilite con il presente regolamento.

Le riprese audio video e la relativa diffusione delle stesse a mezzo web, effettuate direttamente dall'Ente o da personale esterno incaricato, si intendono automaticamente autorizzate, tranne il caso in cui il Sindaco, sentiti i capigruppo, ne disponga il diniego, nei casi di cui sopra.

I soggetti terzi esterni all'Ente che -per motivi di cronaca e/o informazione-vogliono eseguire videoriprese durante le sedute pubbliche del Consiglio devono presentare apposita richiesta almeno entro due giorni lavorativi antecedenti la seduta del Consiglio, indicando chiaramente finalità perseguite, modalità delle riprese, modalità di trasmissione (radiotelevisiva, diretta, differita, web).

Competente al rilascio dell'autorizzazione è il Sindaco, il quale dovrà specificare eventuali indicazioni operative, avendo cura di pronunciarsi entro un termine ragionevole e comunque entro l'effettuazione del Consiglio Comunale.

L'autorizzazione da parte del Sindaco comporterà l'obbligo per il soggetto autorizzato di rispettare le norme del presente regolamento e, per quanto non espresso, tutta la normativa in materia di privacy ai sensi del d.lgs.196/2003 e successive modifiche e integrazioni, restando in ogni caso a carico dello stesso ogni responsabilità in caso di violazione delle norme richiamate.

I soggetti autorizzati alle riprese audiovisive si impegnano a non disturbare o arrecare pregiudizio durante la ripresa, a non utilizzare le immagini a scopo di lucro, a utilizzare il materiale registrato all'unico scopo per cui la ripresa è stata autorizzata, a non esprimere opinioni o commenti durante le riprese, a non manipolare artificiosamente il contenuto della ripresa in modo da renderla mendace o distortiva rispetto l'essenza ed il significato delle opinioni espresse.

Gli amministratori comunali potranno concedere interviste, al fine di evitare ogni intralcio ai lavori del Consiglio durante lo svolgimento delle sedute, esclusivamente all'esterno dell'aula consiliare.

Art.3- Informazioni e privacy

Il Sindaco dispone l'affissione nella sala consiliare e nei punti di accesso alla stessa, di avvisi, cartelli, o contrassegni ai fini della corretta informazione al pubblico ed ai partecipanti, compresi relatori e dipendenti con funzione di assistenza alle sedute, dell'esistenza delle videocamere e della successiva diffusione delle riprese.

Art.4- Modalità delle riprese

Le telecamere preposte alla ripresa della seduta consiliare sono orientate in modo tale per cui il pubblico non venga possibilmente inquadrato, limitandosi ad inquadrare lo spazio riservato al Consiglio Comunale.

Per garantire la diffusione di immagini e di informazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità perseguite, le riprese avranno ad oggetto unicamente gli interventi dei relatori e dei componenti del Consiglio Comunale sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Con tale obiettivo il Sindaco deve, in apertura di seduta, richiamare tutti i Consiglieri ed eventuali soggetti autorizzati ad intervenire alla seduta, ad un comportamento consono al ruolo, evitando, nel corso degli interventi, riferimenti a dati personali, inutili ed inopportuni, non attinenti alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno.

Nel caso in cui i Consiglieri non si attengano a tale direttiva, il Sindaco può disporre la sospensione delle videoriprese.

Ciascun Consigliere o partecipante alla seduta può chiedere, in apertura della stessa, che non venga ripresa in primo piano la propria immagine, qualora ne ricorra il caso di riprese in primo piano. In tal caso, durante il suo intervento, le telecamere dovranno inquadrare l'intero Consiglio.

Al fine di prevenire l'indebita divulgazione di dati sensibili e giudiziari, per tutelare la riservatezza dei soggetti presenti e oggetto del dibattito, sono vietate le riprese audiovisive ogniquale volta le discussioni consiliari hanno per oggetto dati di tale natura o più in generale dati che presentino rischi specifici per i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato.

Il Sindaco, ai sensi dell'art.39 d.lgs. 267/2000, nell'ambito delle competenze ad esso riconosciute per la gestione delle sedute del Consiglio, ha il potere di limitare la ripresa, a tutela delle persone presenti o oggetto di discussione, e di far sospendere le riprese ove lo ritenga opportuno, e nei casi in cui ritenga che le modalità di svolgimento dell'attività autorizzata arrechino pregiudizio al normale svolgimento della seduta consiliare.

Art.5- Trasmissione delle videoriprese

Le riprese effettuate durante i lavori del Consiglio Comunale vengono diffuse in streaming sul canale dedicato, in versione integrale e senza salti di registrazione.

I soggetti esterni all'Ente, autorizzati alle riprese audio-video, secondo le modalità di cui all'art. 2 del presente regolamento, dovranno diffondere le immagini nel rispetto del principio della corretta informazione specificando che *"la versione integrale del video è disponibile sul sito web: www.comune.zollino.le.it*.

Art.6 - Archiviazione

Le registrazioni delle sedute diffuse su internet tramite pagina web, in diretta streaming o su rete televisiva, restano disponibili sul sito istituzionale del comune per un periodo di almeno un anno a far data da ciascuna seduta consiliare. Successivamente alla pubblicazione le registrazioni saranno archiviate in forma integrale su supporti idonei a cura del Servizio Informatico Comunale afferente al IV Settore Comunale.

Art.7- Gestione dei disservizi

I lavori del Consiglio devono procedere, e non possono in nessun caso essere interrotti, qualora si verificasse un malfunzionamento o rottura dell'apparecchiatura di ripresa video.

Il Consiglio, in tali situazioni, dovrà consentire il ripristino dell'operatività nel più breve tempo possibile.

Le riprese non possono essere eseguite con altri strumenti esterni.

Art.8 -Norme di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato col presente regolamento si applicano le disposizioni di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali.

Il presente regolamento si intende integrato con le disposizioni di legge, dello Statuto e dei Regolamenti comunali vigenti, relative al diritto alla riservatezza e al diritto di accesso ai documenti amministrativi, nonché con il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Art.9- Entrata in vigore

La presente disciplina avrà efficacia nel momento in cui diviene esecutiva la deliberazione consiliare di approvazione.

Allegato alle D.C.C. n° 15 del 8-9-2014.
sub B/4.



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Dario Verdesca

O.D.G REGOLAMENTO RIPRESE AUDIO VIDEO CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

Il gruppo di minoranza si riconosce in linea di massima con i principi di trasparenza e partecipazione ,che hanno animato l'esigenza della stesura di questo regolamento per le riprese audio e video delle sedute di consiglio, le quali sicuramente avvicineranno molti più cittadini a una più chiara e veritiera opinione sulla gestione dell'ente ma;

CONSIDERATO CHE:

Il consiglio comunale è l'organo preposto al controllo politico e amministrativo dell'ente il quale già si riunisce in seduta pubblica . E considerato che l'azione del consiglio è limitata all'esprimersi su determinate materie di competenza quali : documenti programmatici ,bilancio, piano urbanistico, convenzioni tra enti statali ecc.. E che nella realtà dei fatti svolge solo un ruolo di controllo e ratifica dell'azione amministrativa del Sindaco e della giunta comunale.

CONSIDERATO CHE:

La giunta comunale è l'organo esecutivo dell'amministrazione. Di conseguenza nelle sedute della giunta vengono prese le decisioni inerenti a tutta l'attività amministrativa dell'ente.

CHIEDIAMO CHE :

Le riprese audio e video, vengano effettuate anche nelle sedute della giunta comunale le quali non si riuniscono in seduta pubblica, così facendo ogni cittadino può esprimere la propria personale opinione sui principi e le motivazioni che hanno portato a una determinata delibera, senza prestarsi a varie interpretazioni . Diciamo questo perché crediamo che quando si parla di principi come la trasparenza ,la partecipazione a questi devono seguire dei fatti concreti , e il limitarsi alla ripresa delle sedute consiliari , che già avvengono in seduta pubblica alla quale tutti possono partecipare , rischia di trasformare l'iniziativa in fumo negli occhi dei cittadini nonché in un ottimo argomento di propaganda illusoria. Inoltre proponiamo che i soggetti e le attività correlate al servizio di ripresa ed elaborazione audio e video vengano effettuate a titolo esclusivamente gratuito onde non gravare sul bilancio comunale.

Se il consiglio comunale respingerà questa nostra proposta il gruppo di minoranza voterà contro l'approvazione di questo regolamento.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
IL SINDACO
Antonio CHIGA

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Dario VERDESCA

(*) Firmato all'originale

(*) Firmato all'originale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi per gli effetti degli artt.49 e 147- Bis del d.lgs. 267/2000, così come novellato dalla L. 213/2012 di conversione del DL 174/2012 ed in accordo al vigente regolamento sui controlli interni, il sottoscritto Responsabile di Settore ESPRIME PARERE TECNICO FAVOREVOLE attestando la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Roberto BLASI

(*) Firmato all'originale

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 e 147-bis del d.lgs 267/2000 così come novellato dalla L. 213/2012 di conversione del DL 174/2012 ed in accordo al vigente regolamento sui controlli interni, il sottoscritto Responsabile di Settore esprime PARERE CONTABILE FAVOREVOLE e rilascia, al contempo, il visto attestante la copertura finanziaria.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*)

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio On Line di Questo Comune per 15 giorni consecutivi, in base all'art.124, comma 1, D.Lgs. n.267/2000,

Albo n.

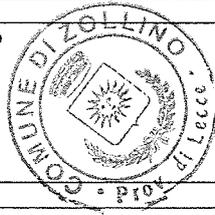
DA oggi AL
IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Dario VERDESCA

(*) Firmato all'originale

(*) Firmato all'originale

(1) Copia conforme all'originale per uso amministrativo



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Dario VERDESCA

DATA

ATTESTAZIONE

La presente Deliberazione è divenuta ESECUTIVA il giorno

- E' stata dichiarata immediatamente Eseguita (Art.134, comma 4, D.Lgs. n.267/2000);
 Decorsi 10 giorni dalla loro pubblicazione (Art.134, comma 3, D.Lgs. n.267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

DATA

(*) per le Copie: Firmato all'originale
(1) Solo per le Copie